

# Yadi e Travis, l'Italia senza confini

Oltre il passaporto, la storia di due atleti che hanno scelto il nostro Paese. Non solo per vincere

Abbiamo un'ostacolista che fa record e un cestista che ha sfiorato la Nba. Ci apriamo alle contaminazioni, miglioriamo. Più misti siamo e meno buu si sentiranno. Nuovi italiani, anche se bisognerebbe aggiornare la definizione perché non è che la cittadinanza piova addosso a questi atleti, la scelgono ed è inutile stare ad investigare sui motivi. È comunque una decisione, la volontà di rap-

presentare un Paese e una bandiera. Yadisleydy Pedroso ancora non conosce l'inno ma sa cucinare la pasta, già una prova di appartenenza e poi non avrà la possibilità di cantare Mamelì troppo presto perché la burocrazia la tiene ancora lontano dall'azzurro. Travis Diener invece è già convocabile, gioca a Sassari e potrebbe far parte della nazionale per i prossimi Europei. Loro sono italiani e basta, è la linfa che è nuova. E non può che far bene.

## IL PLAYMAKER

# Diener, la Nazionale ha l'uomo in più

PIETRO SCIBETTA

**C**iminna, provincia di Palermo agli amanti del basket dice poco. Da stamattina, però, il comune siciliano assume una rilevanza molto particolare per l'intero movimento, nazionale compresa: grazie alle origini isolate della signora Rosamaria Nigliaccio (nata negli Usa, ma con genitori italiani), moglie di Travis Diener, il playmaker del Banco di Sardegna Sassari ha potuto giurare questa mattina al comune di Sassari come cittadino italiano. «Un momento emozionante per me, per la mia famiglia, per mia moglie», dice lui. Le buone notizie sono due: una per lui, una per tutti. Con il passaporto italiano, Diener può spendersi da comunitario in tutta Europa o non occupare posti da straniero qualora decidesse di restare in Italia: tradotto, il suo valore di mercato lievita fortemente. La seconda buona notizia è per il ct azzurro Simone Pianigiani, che acquista un convocabile di lusso per i prossimi Europei (4-22 settembre in Slovenia): «L'interesse c'è ed è reciproco. Intanto, però, devo pensare al mio futuro, visto che non ho ancora un contratto per la prossima stagione».

Da tre anni in Sardegna, la carriera di Travis Diener ha trovato da noi una dimensione diversa, rispetto a quella che lo aveva visto partire da Fond du Lac, nel Wisconsin, passando attraverso il college (Marquette, conquistando le Final Four Ncaa del 2003 con la stella dei Miami Heat Dwyane Wade) e poi la Nba con Orlando, Indiana e Portland dal 2005 al 2010. Poi bisognava fare una scelta: continuare a lottare per farsi largo tra i pro americani, oppu-

**Talento**  
Travis Diener, 33 anni, playmaker di Sassari dal 2010: ha giocato cinque anni nell'Nba

re tentare una nuova esperienza. Suo cugino Drake giocava già in Italia (e a basket gioca tutta la famiglia, comprese le sorelle Brittney e Rachel e lo zio Dick, suo allenatore al liceo Goodrich di Fond du Lac), portato qui da Castelletto Ticino nel 2006 e diventato uomo di fiducia assoluto di coach Romeo Sacchetti dal Lago Maggiore, alla Sicilia (Capo d'Orlando) fino in Sardegna. «Drake mi ha parlato molto di lui, ha reso la mia scelta più facile e il coach mi ha sempre dato massima libertà. Sono a Sassari da tre anni, un periodo piuttosto lungo per un giocatore straniero: oggi non so quale

### DALL'NBA A SASSARI

Oggi diventa italiano, sarà un punto di forza agli Europei: «Sto vivendo un'esperienza fantastica»

sarà il mio futuro, di certo qui ho vissuto un'esperienza fantastica». Romeo Sacchetti è noto per proporre con le sue squadre una pallacanestro leggera e divertente: Diener ci si è trovato a meraviglia. «Travis è in grado di trovare soluzioni facili per sé e per i compagni. Si è dimostrato un ragazzo molto disponibile e generoso, non se la tira mai perché è stato nella Nba. In campo bisogna gestirlo, ma se lo si prende bisogna valorizzare le sue caratteristiche», dice il coach. «Per toglierlo dal campo bisogna litigarci (sorridente, ndr). Ma io spero e penso che lui capisca che la Nazionale è una cosa diversa, come l'Eurolega, dove per giocare ad altissimo livello dovrebbe abbassare il suo minutaggio e difendere in maniera più aggressiva».

**179**  
**Le partite Nba**  
giocate da Diener in carriera, con 4,8 punti e 2,4 assist di media in 14,9 minuti

**33**  
**Punti**  
Il suo record personale nel nostro campionato: stabilito a Siena lo scorso 5 maggio

